

# iQue Viva Frida!

di e con Sandra Cattaneo e Cosimo Gallotta

## Frida Kahlo

Nata in Messico (1907 – 1954) da padre ebreo tedesco e madre messicana con origini indie, Frida, comunista dichiarata, partecipò attivamente alla di quegli anni, alle battaglie in difesa dei sociali e artistici in difesa delle radici vita fu segnata da una serie di tragici la pittura, riuscì in parte a sublimare: anni la rese zoppa, il terribile quanto anni le cambiò la vita costringendola per subire infinite operazioni e a portare Una maternità impossibile, proprio in che le impedì di realizzare il suo più figlio all'uomo che amava e, infine, il amore verso quest'uomo, Diego Rivera, lei, affermato pittore, gran seduttore, un mai come "suo". Ebbe numerosi amanti persino un'icona femminile, ma alla fine altro non fu che una donna semplice e coraggiosa che amava la vita... Le sue opere vennero ammirate da celebri artisti, da Picasso a Mirò, da Ernst a Duchamp, a Kandinsky.



movimentata vita politica più deboli, ai fermenti messicane. La sua breve eventi che, solo attraverso una poliomielite che a 6 banale incidente che a 18 lunghi periodi a letto, a numerosi busti di gesso. seguito a quell'incidente grande sogno, dare un grande e tormentato di vent'anni più vecchio di uomo che Frida non sentì etero e non, divenne

## Lo spettacolo

Il nostro primo incontro con Frida Kahlo è avvenuto sfogliando uno dei tanti libri che raccontano la vita eccezionale di questa particolarissima donna e artista... Frida, prigioniera di un corpo spezzato, profondamente libera dentro... Non è stato affatto facile scegliere cosa raccontare di lei e in quale forma. Non è stato nemmeno facile "convivere" con Lei per tanto tempo, con il suo dolore, il suo grido di rabbia profonda verso una vita ingiusta e un destino avverso che tante amarezze le ha riservato. Frida, la Grande Ocultadora, come lei stessa amava definirsi, lei che non conosce sfumature, che dichiara che il nero non esiste e che usa la pittura come terapia al suo dolore, ha ricambiato la sua sofferenza fisica e morale con un'enorme coraggio e gioia di vivere facendone il sottofondo musicale che l'ha accompagnata in vita. *iQue Viva Frida!* racconta di Lei e della Sua Storia e, accompagnando lo spettatore in una atmosfera a tratti surreale, ripercorre alcune tappe della sua vita come fossero dei quadri: il suo amore adolescenziale per Alex - il ragazzo che si trovava con lei sull'autobus al momento dell'incidente - la sua relazione tormentata con Diego Rivera, il suo viaggio in America, le sue ripetute gravidanze mai portate a termine a causa dei gravi problemi fisici, sfiorando alcuni temi e stati d'animo che hanno caratterizzato lei e la sua pittura: il suo rapporto con il doppio, con l'altra parte di sé, con il dolore e la morte, la sua condizione di "cervo ferito" spesso mascherata da allegria, il suo rifugio nella pittura, il suo grido "Viva la Vida".

Un racconto teatrale fatto di parole, musica, atmosfere e suggestioni evocatrici di una figura femminile che ha lasciato un segno importante nella storia della pittura e nel difficile cammino di affermazione della donna in genere. Un percorso non cronologico né didascalico dove gli eventi sono solo dei pretesti per dar voce ai suoi molteplici stati d'animo e condividere infine un pensiero, il suo, che

*"l'angoscia e il dolore, il piacere e la morte non sono nient'altro che un processo per esistere".*

**Sandra Cattaneo**, diplomata alla Scuola Regionale di teatro di Padova, ha proseguito gli studi con la scuola Ulysses di Teatrocontinuo della cui compagnia ha fatto parte per alcuni anni collaborando anche con il teatro Potlach di Fara Sabina e con l'Institutet for Scenkonst (Ingemar Lindh). Ha frequentato uno stage sull'attore con Eugenio Barba, presso l'Odin Teatret di Holstebro (Danimarca), con Cesar Brie del Teatro de los Andes (Argentina), con Danio Manfredini. Ha collaborato con vari gruppi locali tra cui il Teatro Popolare di Ricerca di Padova e Bel teatro. E' stata co-autrice, attrice e co-regista dello spettacolo La guerra è finita, selezionato come unico spettacolo rappresentante l'Italia alla Biennale Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, Torino. Nel 2004 ha scritto e coordinato, per il Comune di Padova, il progetto europeo Voci d'Europa, sulla salvaguardia delle tradizioni orali e musicali in Europa. All'interno del progetto, ha curato anche la direzione artistica dell'omonimo festival partecipando allo stesso con lo spettacolo Voci In-Canto. Nel 2000, assieme al chitarrista Cosimo Gallotta, ha dato vita al progetto S-Confinando, musiche e racconti dell'area mediterranea. Da diversi anni studia voce ed equilibrio vocale presso il The New Voice Studio di Osimo (An). E' co-fondatrice del *Teatro a Sud Est*.

**Cosimo Gallotta**, nato a Eboli, trapiantato a Milano. Proveniente da studi classici ha studiato Teoria e Solfeggio presso il conservatorio *N. Paganini* di Genova ed ha compiuto il quinto anno di chitarra classica presso il Conservatorio di Verona. Ricercatore delle sonorità andaluse, ha svolto nel 1988 un corso di chitarra flamenco a Jerez de la Frontiera con il M° *El Carbonero*. Nella sua lunga esperienza ha svolto diverse collaborazioni, la più importante dal 1986 al 2000 in qualità di chitarrista della *TheaterOrchestra di Moni Ovadia* con il quale ha calcato le scene di diversi teatri in tutta Italia ed Europa. Co-fondatore del *Rhapsòdija Trio* (C. Gallotta, chitarra, M. Dehò, violino, G.P. Marazza, fisarmonica), ha collaborato con la compagnia di danza *Abbondanza-Bertoni* nello spettacolo *Spartacus* e con diversi musicisti con i quali svolge tuttora ricerche sulla musica etnica e non solo. Partecipa dal 2000 al progetto *S-Confinando* ed è co-fondatore del *Teatro a Sud Est*.